# CON | FINE

La scelta di dedicare il prossimo **TEDx Mestre 2021** al tema del **CON-FINE** nasce da una presa di coscienza forte degli elementi che caratterizzano la nostra esistenza: sperimentiamo da sempre innumerevoli *confini*, che ci definiscono, segnalando discontinuità, barriere da infrangere, divieti da osservare, soglie reali o simboliche. I confini ci circondano e ci condizionano da ogni lato e sotto ogni aspetto. Di fronte ad una tale complessità è diventato urgente ripensare l'idea del confine, in modo da essere meglio in grado di definire l'estensione della nostra libertà e di calibrare le nostre azioni, i nostri desideri e progetti personali.

Nel mondo antico il concetto di *confine* (in latino *finis* e *limes/limen*), che significa limite, frontiera, ma anche soglia, ingresso, occupa una posizione di assoluto rilievo. Esistono *confini spaziali* (la porta di una casa, le mura di una città, le frontiere di uno stato) e *temporali* (la fine di un'epoca, la fine del giorno, il termine della vita), *confini metaforici* (quelli dell'anima, per esempio). Il limite è l'elemento ordinatore del mondo ma anche lo strumento che l'uomo si è dato per addomesticare la propria paura: l'infinito (in greco *tò apeiron*, "il senza confine") da sempre attrae e atterrisce per la sua incommensurabilità, per la minaccia di quella voragine oscura da cui tutto proviene e in cui tutto sembra poter ritornare.

L'idea che accomuna questi termini è la presenza di una linea di demarcazione che stabilisce un rapporto di inclusione/esclusione tra gli elementi interni ed esterni ad essa. Chiunque nel proprio percorso incontri un *confine*, non può rimanervi indifferente poiché la sua presenza impone il dovere di una decisione, di una scelta, di una presa di posizione, di un cambiamento.

CON-FINE è il luogo stesso della contraddizione, essendo che i confini non possono essere attraversati eppure sono attraversati. Il CON-FINE sottintende l'idea di spazio, poi che questo sia reale o immaginario, poco importa. I confini dividono lo spazio e non sono pure e semplici barriere: sono anche l'interfaccia tra i luoghi che separano e come tali sono soggetti a pressioni contrapposte e perciò fonti di conflitti e tensioni. Il confine protegge - o almeno così si vuole credere - dall'inatteso e dall'imprevedibile: dalle situazioni che ci spaventerebbero e ci renderebbero vulnerabili. I confini danno sicurezza, impongono ordine al caos, rendono il mondo comprensibile e vivibile, lo rendono conosciuto e "ordinario".

Obiettivo di ogni speech, secondo il proprio ambito di competenza, sarà quello di delineare un preciso terreno di confine, considerandolo sempre non solo come ciò che separa due elementi ma anche come terreno di confronto, come punto di passaggio, come punto di partenza ma anche come punto di arrivo, con la consapevolezza che il confine è sempre delimitato, ma insieme aperto.

## SPEAKERS

**Jean Charles Carbone**
**Produttore, arrangiatore e compositore musicale**

Jean Charles Carbone è nato a Marsiglia da famiglia Italiana e si trasferisce in Italia all'età di 11 anni. Dopo il conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza, dal quale esce diplomato molto giovane (17 anni), prosegue gli studi informatica, di composizione, di musica elettronica e di ingegneria del suono. Firma il suo primo contratto discografico a cavallo degli studi a 17 anni con TODD records. Le prime pubblicazioni delle sue composizioni determinano un percorso discografico che lo portano a firmare un secondo contratto con Caterina Caselli a 21 anni, dove per 5 anni produrrà per conto di Sugarmusic. A 22 anni compone, arrangia, e produce il primo singolo di Saranno Famosi per Mediaset/ Universal, singolo che ha ottenuto un doppio disco di platino. L'anno successivo prosegue la collaborazione con Mediaset e produce il primo singolo di Amici. A 24 anni realizza il suo primo video in pellicola a Cuba, per il progetto D'Vious C, che verrà mandato in heavy rotation in tutta Europa per 6 mesi. L'uscita del video accompagna l'uscita del disco con Universal/Sugarmusic, disco composto, registrato, mixato, masterizzato e prodotto interamente da lui. Dai 26 anni in poi, lavora nel ruolo di produttore e direttore creativo per artisti emergenti con Il Genio, Arianna Antinori, Marco Pandolfi, ma collabora anche con Artisti Internazionali come Steve Vai, Ronan Chris Murphy, coproduce e suona pianoforte, sassofono e basso nel progetto Universal Daughters che ha artisti come Chris Robinson (Black Crowes), Gavin Friday (U2), Stan Ridgway (Francis Ford Coppola) e molti altri artisti internazionali. Dal 2015, produce dischi legati alla didattica scolastica Italiana lavorando con editori come Loesher-Bonacci, RCS-Rizzoli, Palumbo, Mondadori. Nel 2018, dopo 20 anni di esperienze condivise, inizia ufficialmente a lavorare come produttore e regista di docufilm, iniziando con "La Musica Ri-Unisce", progetto culturale-didattico con ospiti d'eccezione, sostenuto da INN Veneto e Opedream, a breve in onda sui canali RAI.

**Isabella De Michelis**
**Imprenditrice, esperta di trattamento dati personali**

Nel 2017 fonda ErnieApp, un anno prima dell'entrata in vigore della normativa GDPR, con la convinzione che solo un modello di Internet basato sul consenso degli utenti potrebbe risolvere il dilemma di come la privacy, l'innovazione e la concorrenza potrebbero coesistere pacificamente in una società digitale che si sta dirigendo verso l'AI (Artificial Intelligence) e l'IoT (Internet of Things).
Nel 2019 è stato rilasciato sui sistemi operativi iOS e Android il primo software commerciale della società, il *PKM Base*.
Prima di lanciare la sua iniziativa RegTech, Isabella è stata vicepresidente EMEIA della Government Affairs and Technology Policy Strategy presso la società Qualcomm Inc (QCOM) e prima di questo incarico ha ricoperto vari ruoli manageriali presso CISCO, IRIDIUM, ELSACOM e TELESPAZIO in qualità di responsabile della strategia aziendale, delle questioni normative, dello sviluppo delle imprese, dell'accesso al mercato e delle partnership tra aziende.
Ha trascorso molti anni a promuovere la cooperazione tra governi e industrie riguardo ai temi dell'innovazione, della standardizzazione e dell'adozione di nuove tecnologie, con un focus sui dati IP, nei settori della telefonia mobile e del wireless.
È laureata in Relazioni Internazionali presso la IUHED - Geneva University, con una specializzazione in *Competition Law and Policy* e un master presso la UCL – University College London. A gennaio 2020 è stata nominata amministratrice non esecutiva (Consigli di Amministrazione) di CDP Ventures SGR - Fondo Innovazione Italia, la nuova Venture Capital del governo italiano che investe in start-up e scale-up aziendali. È membra del Consiglio di Amministrazione di WIL Europe, direttrice di HIGH PULSE, alumna IUHED.
Interviene spesso in programmi tv, nel web e in conferenze relative all'interazione tra tecnologia e privacy, innovazione digitale, impatto sociale, privacy e concorrenza.
Sposata e con un figlio, parla perfettamente italiano, inglese e francese, e ha una passione per i temi dell'uguaglianza e dei diritti.

**Gloria Campaner**
**Pianista, ideatrice di "C# / See Sharp", laboratorio di creatività musicale**

La pianista veneziana Gloria Campaner a soli 5 anni consegue la prima di oltre venti vittorie in concorsi quali International Ibla Grand Prize 2009, II Concorso Internazionale Paderewski di Los Angeles 2010 (Medaglia d'Argento) e Borletti Buitoni Trust 2014 (prima pianista italiana ad ottenere questo premio). Tra gli altri riconoscimenti ottenuti quello di Ambasciatore Europeo della Cultura (2010-2011), il Premio alla Cultura dalla Fondazione Pro Europa di Friburgo (2011) e l'invito al Quirinale dall'allora Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano per la Giornata Internazionale della Donna (2012). Dal 2018 Gloria Campaner è Direttore artistico dell'Associazione Musicale "V. Bellini" di Messina e insegna alla Nelson Mandela University di Port Elizabeth in Sudafrica. Nel 2017 e nel 2019 è artista in residenza al Festival di Marlboro (Vermont) della pianista Mitsuko Uchida.

Si esibisce presso realtà italiane quali Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Festival MITO SettembreMusica, Festival di Brescia e Bergamo, Società dei Concerti di Milano, Concerti del Quirinale di Radio3 e all'estero suona alla Carnegie Hall di New York, Disney Hall di Los Angeles, Kioi Hall di Tokyo, NCPA di Pechino, Salle Cortot di Parigi, Cadogan Hall di Londra.

Gloria Campaner è particolarmente apprezzata anche per la sua versatilità, che l'ha portata a sperimentare nuovi linguaggi attraverso progetti eclettici e inediti di interazione tra la musica classica e l'elettronica, la danza contemporanea, il jazz, le arti visive e la produzione musicale di oggi. Ha inoltre ideato "C# / See Sharp", un laboratorio di creatività musicale dedicato ai giovani talenti delle arti e dello spettacolo. Da anni si dedica con passione a progetti benefici e umanitari, portando la musica classica in luoghi come le favelas brasiliane, le townships sudafricane e del Myanmar.

**Gianmarco Busetto**
**Poeta, performer, regista e drammaturgo**

Gianmarco Busetto, poeta, drammaturgo, regista e attore. Fondatore della compagnia teatrale e performativa Farmacia Zooè (2006) e della scuola di teatro FarmaSchool (2010) con sedi a Venezia, Treviso e Chioggia. Autore e interprete di numerose performance e spettacoli teatrali, è stato Premio Fersen alla Regia 2014 al Piccolo Teatro di Milano per lo spettacolo RELIGIONS, vincitore del San Diego International Fringe Festival come Miglior spettacolo Drammatico e Miglior Attore Drammatico, del Roma Fringe Festival 2016 come Miglior Spettacolo, del Premio Rostagno 2019 indetto dall'Accademia dei diritti e dell'antimafia, come Miglior spettacolo, Miglior Regia e Miglior Attore per lo spettacolo 9841/RUKELI. E' docente di teatro, scrittura creativa, lettura ad alta voce e comunicazione. Ha pubblicato "Metti un giorno una bella Signora" Pangloss Ediz. 1998; "Le usanze dei rivoluzionari ai tempi del coma" Equilibri 2009, "Turning Back (Voices)" Equilibri 2011, "La pelle o la devozione all'anima" La Vita Felice 2013. "Anche le anatre d'allevamento migrerebbero d'altronde in autunno" cd recital per voce e pianoforte, 2012. Lo spettacolo SARAJEVO, MON AMOUR, diretto e interpretato assieme a Carola Minincleri Colussi, è la sua ultima opera

**Marco Cappato**
**Politico e Attivista**

Presidente di Eumans, movimento paneuropeo di iniziativa popolare, Tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, e co-fondatore di Science for democracy, del Congresso mondiale per la libertà di ricerca scientifica e promotore della campagna Eutanasia Legale.
Ha realizzato azioni di disobbedienza civile - in materia di droghe, libertà sessuali e di espressione, ricerca scientifica e fine vita - che lo hanno portato ad affrontare processi, fermi e arresti, ottenendo tra l'altro la depenalizzazione dell'aiuto al suicidio in Italia. È promotore dell'Iniziativa dei Cittadini Europei StopGlobalWarming.Eu per spostare le tasse dal lavoro alle emissioni di CO2.
È stato deputato europeo eletto nella Lista Emma Bonino (1999-2004, 2006-2009), Consigliere comunale e metropolitano a Milano (2011-2016) e presidente di Radicali Italiani (2016).

**Martina Capriotti**
**Biologa marina e ricercatrice**

E' nata e cresciuta a San Benedetto del Tronto, sulla costa del Mar Adriatico. La relazione con il mare è perciò stata sempre molte forte. Nuota da sempre e da adolescente è entrata nel mondo del salvamento acquatico, in cui è tutt'ora con la Federazione Italiana Salvamento Acquatico. Nello stesso periodo ha iniziato ad immergersi, e questo è stato l'input decisivo per intraprendere la sua attuale carriera.
Si è laureata in Biologia Marina presso l'Università Politecnica della Marche (Ancona); durante gli studi ha partecipato al progetto ERASMUS conducendo il progetto sperimentale di tesi presso l'Università Norvegese di Scienze e Tecnologie (NTNU) di Trondheim. Ha proseguito successivamente con il Dottorato di Ricerca in Scienze della Vita e della Salute, presso l'Università degli Studi di Camerino (MC).
Nel 2018 ha ottenuto il grant della National Geographic Society, per un progetto di ricerca sullo studio delle microplastiche in mare ed i contaminanti chimici ad esse associati. E' così diventata una National Geographic Explorer. SKY ha selezionato 3 progetti in Europa da supportare, tra cui il suo; è perciò stata nominata SKY Ocean Rescue Scholar.
Attualmente è una ricercatrice Postdoc presso il Dipartimento di Science Marine dell'Università del Connecticut, dove studia gli effetti delle microplastiche e molecole ad esse associate, sulla fisiologia alimentare di organismi marini sospensivori.
Ha fondato inoltre, insieme ad altre 3 esploratrici, l'HUB di National Geographic del New England (USA).

**Katia Figini**
**Atleta e coach sportiva**

Vanta un notevole palmares nella disciplina del trail running: corse di lunghe distanze e in specialmente nelle corse nei deserti. Ha attraversato la maggior parte dei deserti e montagne del mondo (Giordania, Oman, Namibia, Mali, Egitto, Tunisia, Colorado, Utah, Canada, Arizona, Bolivia, Cile, Turchia, Vietnam, Bulgaria, Santo Domingo e Mozambico).

Il suo progetto più importante "Run For Women" l'ha portata a stabilire un record a livello mondiale per essere stata l'unica donna ad aver corso cinque deserti in cinque continenti percorrendo 1000 km a piedi in meno di un anno. Questo progetto, nato per accendere i riflettori sulla violenza delle donne lo porta sempre nelle sue corse dove al traguardo apre il suo striscione per ricordare che questo è un problema che esiste e non va trascurato.

Ha ricevuto nel 2019 il "Premio Internazionale Fausto Coppi" come personaggio del mondo dello sport *"Per aver saputo incarnare il senso più profondo dello sport, non solo dal punto di vista agonistico ma morale".*

Ha fondato la "Ferrino Women Team" una squadra di sole donne con l'azienda Ferrino S.p.A. Con cui collabora come atleta e con la quale ha progettato il "Desert Kat" lo zaino che ha vinto Un importante riconoscimento: l "Honorable Mention" nel contesto della premiazione del concorso "Compasso d'Oro International 2017", promosso dall'ADI – Associazione Italiana per il Disegno Industriale.

Laureata in Scienze delle Attività Motorie Sportive, è coach sportivo certificato ISSA, Istruttore di Corsa Naturale (AICN riconosciuto dal CONI) e Istruttore di Trail Running (riconosciuto dal CONI) si occupa di creare piani di allenamento in base all'obiettivo del cliente (miglioramento della performance sportiva, preparazioni alle maratone, mezze maratone, alle ultra o gare nei deserti...).

Nel 2010 ha fondato l' associazione sportiva Azalai che si occupa di organizzare eventi sportivi (corse competitive e camminate) per la rivalutazione del territorio delle colline tortonesi.

**Umberto Curi**
**Filosofo e professore emerito di Storia della Filosofia**

Dopo essere stato professore ordinario, attualmente è professore emerito di Storia della Filosofia  presso l'Università di Padova. Visiting Professor presso le Università di Los Angeles (1977) e di Boston (1984), ha tenuto lezioni e conferenze presso le Università di Barcellona, Belgrado, Bergen, Berlino, Buenos Aires, Cambridge (Massachussets), Cordoba, Lima, Lugano, Madrid, Nantes, Oslo, Paris (La Sorbonne), Rio de Janeiro, San Paolo, Sevilla, Vancouver, Vienna, Zagabria.

Ha pubblicato circa 40 volumi. Fra le sue numerose pubblicazioni, Endiadi. Figure della duplicità e La cognizione dell'amore. Eros e filosofia (entrambi presso Feltrinelli, 1995 e 1997), Pensare la guerra. L'Europa e il destino della politica, Dedalo, Bari 1999; Polemos. Filosofia come guerra e La forza dello sguardo (presso Bollati Boringhieri, 2000 e 2004); Filosofia del Don Giovanni (Bruno Mondadori, 2002, n. ed. Bollati Boringhieri 2017); Variazioni sul mito: Don Giovanni (Marsilio, Venezia 2005); Miti d'amore. Filosofia dell'eros, Bompiani, Milano 2009 (tr. spagnola, Siruela, Madrid 2010).

Il libro pubblicato presso Bollati Boringhieri nel 2008, dal titolo Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche, ha vinto il premio nazionale Capalbio per la filosofia 2009 e il Praemium Classicum Clavaranse. Col volume Straniero (Raffaello Cortina, Milano 2010) ha vinto il Premio nazionale Frascati di filosofia 2011. Nel 2018 gli è stato conferito il Premio internazionale "Filosofi lungo l'Oglio" e il Premio Hospice Marche. Nel 2019 gli è stato conferito il "Premio Cilento" per la critica. Le sue pubblicazioni più recenti sono La porta stretta. Come diventare maggiorenni, Bollati Boringhieri, 2015, Le parole della cura. Medicina e filosofia, Cortina 2017 e Il colore dell'inferno. La pena fra vendetta e giustizia, Bollati Boringhieri 2019. Collabora al supplemento "La lettura" del "Corriere della sera".

**Fabrizio Eva**
**Professore universitario di Geografia politica ed economica**

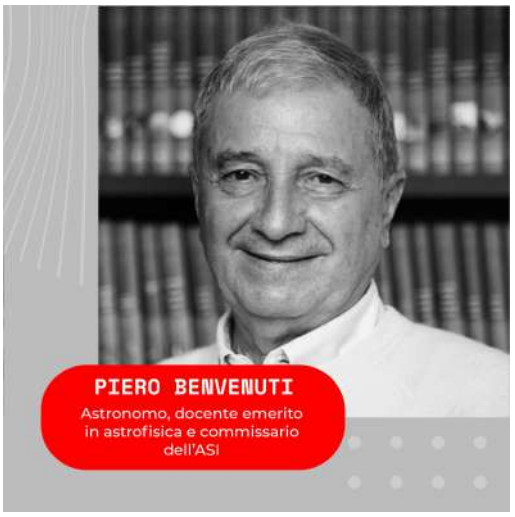
Fabrizio Eva, nato nel 1949 a Carrara (MS), è un docente ed esperto di attualità geopolitica. Si laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Milano nel 1975. Lo stesso anno intraprende la sua carriera di docente, prima alle medie inferiori, poi nella Formazione Professionale Regionale Lombardia, dove insegna Cultura Generale. Per trent'anni dal 1979 è docente di Geografia Economica e Geografia Turistica in Istituti Tecnici Commerciali e in Istituti Professionali Commerciali Statali. In quegli anni assume il ruolo, tuttora in carica, di professore presso l'Università di Milano sulle *Metodologie di Studio dell'Attualità Geopolitica*, e presso l'Università di Ca' Foscari – sede di Treviso come docente di corsi di *Geografia Politica ed Economica*. Vanta un ampio curriculum in qualità di professore, ma non solo: esperto e aggiornato in dinamiche etno-nazionali e geopolitiche internazionali, in attualità geopolitica dell' Asia orientale, delle aree continentali e dei singoli Stati, contribuisce per diversi anni alla stesura e revisione di testi geografici per Fabbri, Rizzoli, Servizi Editoriali e DeAgostini. Per sette anni è autore e consulente per manuali per molte altre case editrici, tra cui il contributo per i manuali scolastici di geografia della Garzanti.
Membro dell'Editorial Advisory Board di diverse riviste geografiche internazionali, pubblica articoli su The Arab World Geographer, Geopolitics, Geography Research Forum, e presenzia a congressi e convegni in Italia e all'estero.

**Roberto Bonzio**
**Giornalista e storyteller**

"Giornalista curioso", mestrino trapiantato a Milano, dopo una carriera in redazione (Gazzettino, Giorno, agenzia Reuters), ha dato l'addio a stipendio e posto fisso per inseguire un sogno sul ponte fra Italia e Silicon Valley, scommettendo sulla forza di storie di ieri e di oggi per ispirare chi progetta il domani, capire i segreti del talento italiano e ispirare una Rivoluzione Culturale in patria per non continuare a mortificarlo.
Con più di 250 storytelling davanti a oltre 30mila persone in tutt'Italia e all'estero, uno spettacolo teatrale, un libro, viaggi d'ispirazione a conoscere connazionali di talento nella Bay Area californiana, centinaia di contenuti e video online, una forte presenza suoi social e nei media, il suo progetto "Italiani di Frontiera" ha dato vita a una community internazionale di innovatori, oggi impegnata a contribuire su una nuova piattaforma con idee e riflessioni all'Italia di domani.

**Seçil Uğur Yavuz**
**Designer e Ricercatrice**

Seçil Uğur Yavuz è nata in Turchia, nel 1983. Nel 2005 si laurea in Industrial Product Design presso la Istanbul Technical University e nel 2007 consegue un Master in Product-Service System Design al Politecnico di Milano.
Nel 2012 ottiene il Dottorato in design presso il Politecnico di Milano, con una ricerca progettuale sulla "wearable technology", i dispositivi tecnologici indossabili. Designer e ricercatrice, lavora nei settori dell'interactive product design, dei processi di co-design e dell'e-textiles, la tecnologia intelligente dei tessuti.
È ricercatrice presso la facoltà di Design e Arte della Libera Università di Bolzano, dove svolge diversi progetti di ricerca sulla progettazione di oggetti smart con e per i bambini, e altri sulla realizzazione di tessuti migliorati, condizionati e sviluppati usando le tecnologie digitali.
Lavora nel sottile confine tra mondo fisico e mondo digitale, per esplorare nuove modalità di interazione tra uomo e tecnologia.
Alla Libera Università di Bolzano è professoressa dei programmi di laurea triennale in Design e del master universitario in Eco-Social Design del dipartimento di Design e Arte.




**Piero Benvenuti**
**Astronomo, docente emerito in Astrofisica e commissario dell'ASI**

Piero Benvenuti è nato nel 1946 a Conegliano (TV), dove risiede. È coniugato e ha due figli.
Si è laureato in Fisica nel 1970 presso l'Università di Padova e ha iniziato la sua attività professionale come Astronomo presso l'Osservatorio di Asiago nel 1970.
È stato responsabile scientifico, per l'Agenzia Spaziale Europea, dei progetti IUE (International Ultraviolet Explorer) e HST (Hubble Space Telescope). È stato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e membro del Consiglio di Amministrazione dell'ASI (Agenzia Spaziale Italiana).
È Professore Emerito di Astrofisica dell'Università di Padova, presso la quale ha tenuto i corsi di "Astrofisica delle alte energie", di "Storia dell'Astronomia" e di "Astronomia" per matematici.
Nel 2015 è stato nominato per un triennio Segretario Generale dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU) per la quale è Consulente fino al 2021.
Dal novembre 2018 al maggio 2019 è stato Commissario Straordinario dell'Agenzia Spaziale Italiana.
Si interessa attivamente del dialogo tra Scienza e Teologia. È docente del Corso "Creazione ed evoluzione" presso la Facoltà Teologica del Triveneto di Padova. Nel 2011 è stato nominato da S.S. Benedetto XVI Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura.
È autore di oltre 200 articoli scientifici e di numerosi scritti divulgativi. Tra i suoi libri recenti sul tema Scienza-Fede: "In saecula saeculorum - Il tempo della fisica e il tempo dello spirito", "Contempla il cielo e osserva - Un confronto tra teologia e scienza", "Genesi e Big-bang - Parallele convergenti", "Dall'atomo all'io". Collabora regolarmente con i quotidiani Avvenire e Osservatore Romano.